

MOSSO & SESSERA

TRIVERO Grande festa sabato e domenica

Gli alpini festeggiano i loro primi 90 anni

TRIVERO Sarà una festa indimenticabile quella di sabato e domenica a Trivero: la locale sezione degli alpini festeggia 90 anni tondi tondi. La festa si terrà a Trivero Matrice. Si inizia sabato alle 21 con la rassegna corale in chiesa. E' prevista l'esibi-

zione del gruppo corale "Le Reis" di San Damiano Macra (CN), che sarà diretto dal maestro Andrea Einaudi, seguirà quella del coro "Eco di Varallo" di Varallo Sesia, diretto dal maestro Wilmer Baggio e del coro "San Bernardo" di Trivero, diretto dal maestro Stefano Boscardin.

Domenica, 2 settembre, la kermesse entra nel vivo. Alle 8.30 di mattino in frazione Sella è prevista la posa del monumento degli alpini, alle 9 la posa del monumento dei caduti in frazione Ronco, alle

9.30 in frazione Lora il rinfresco che si terrà al bar ristorante pizzeria Tre Stelle. La sfilata avrà luogo alle 10.15, quando gli alpini sfileranno per le vie del paese per raggiungere la chiesa di Trivero Matrice dove si terrà l'alzabandiera e la presentazione della nuova madrina. Alle 11 è prevista la messa solennizzata dal gruppo corale "La Reis" e alle 12.30 il pranzo alla "Casa della Gioventù". Per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare ai numeri 333.9929777, oppure 0158460148.

TRIVERO Il sindaco: «Per fortuna in quel momento non passava nessuno»

Nubifragio nella notte al Centro Zegna Fulmine abbatte uno dei cedri secolari

TRIVERO Sarebbe potuta finire in tragedia la serata di giovedì a Trivero: durante il violento nubifragio che si è riversato sul Biellese un fulmine ha abbattuto uno degli storici alberi che ornano il Centro Zegna di Trivero. Si tratta di un cedro himalayano secolare, che fu posato nel 1922.

Dell'episodio è stato informato anche il sindaco, Mario Carli, che si trova in vacanza in Puglia insieme alla famiglia: «Mi hanno di quanto successo le forze dell'ordine - afferma Carli. Ho poi sentito anche i responsabili dell'ufficio Centro Zegna, i quali mi hanno spiegato che, a causa del fulmine, il tronco del cedro in questione si è diviso a metà: una parte è rimasta ben salda alle radici, mentre l'altra è caduta, andando a schiantarsi prima contro la balaustra dello stesso Centro Zegna e poi finendo sulla strada comunale».

Il Centro Zegna è uno dei luoghi maggiormente frequentati del paese: vi sono infatti la piscina, negozi, un bar ristorante, parcheggi e altre attività. «Per fortuna - conclude il sindaco - il temporale si è verificato di sera e nel momento in cui è caduto il cedro lungo la strada non stava passando nessuno».

Per rimuovere la parte di albero danneggiata sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco. Il tronco spezzato è stato tagliato, suddiviso in parti e caricato su due grossi camion. Intanto, ieri mattina, durante le operazioni di messa in sicurezza dell'area, il Centro Zegna è rimasto a lungo affollato di curiosi, giunti a poche decine di metri dal cedro in questione per scattare selfie e fotografie».



NUBIFRAGIO A causa del nubifragio di giovedì sera è caduto uno dei pini secolari del Centro Zegna. Fortunatamente in quegli istanti non passava nessuno

VALLE MOSSO

Dal Comune sei borse di studio di studio

VALLEMOSSO Sono Samuele Bianco, Noemi Donato e Sara Garboubi, rispettivamente della classe V^a delle scuole primarie di Crocemosso, Strona e Valle Mosso insieme a Sofia Laura Canavera, Margherita Fantini e Lina Caiffa delle medie, gli studenti meritevoli che nello scorso anno hanno dimostrato impegno e costanza nello studio e disponibilità nei confronti dei compagni e che, lunedì prossimo, riceveranno sei borse di studio erogate dal Comune di Valle Mosso. La stessa sera l'amministrazione comunale consegnerà inoltre i kit di benvenuto e i bonus iscrizione ai nuovi alunni delle classi prime delle scuole primarie di Crocemosso e Valle Mosso e della scuola media di Valle Mosso. «Queste iniziative - spiegano gli amministratori - hanno permesso a Valle Mosso di attirare studenti anche dai Comuni vicini. Da parecchi anni, Istituto comprensivo e Comune collaborano per offrire servizi efficaci ed efficienti agli studenti e alle loro famiglie». L'appuntamento è per lunedì 3 settembre alle 18.30 nella sala E. Biagi.

LUTTO A TRIVERO Il commosso ricordo di Mario Carli: «Lo vidi, una delle prime volte, all'inaugurazione della piazza di Ponte Lora»

Morto l'ex sindaco socialista Franco Pettinaroli



FRANCO PETTINAROLI che è stato sindaco di Trivero e prima ancora assessore in un'immagine della fine degli anni '80.

TRIVERO Si è spento nella propria abitazione di frazione Gioia, a Trivero, Franco Pettinaroli, storico sindaco e amministratore comunale di Trivero. Aveva 92 anni. Fu amministratore a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta. Anche se ormai da tempo aveva lasciato ogni incarico politico, in tanti lo ricordano ancora per la sua attività di amministratore in paese. Ma non solo: Pettinaroli era molto noto anche per essere stato a lungo titolare del punto vendita di scarpe e articoli sportivi, che gestiva as-

sieme alla moglie a pochi passi da casa.

Franco Pettinaroli è stato un amministratore di lungo corso: da sempre all'interno del Partito socialista, aveva avuto una lunga esperienza come consigliere prima di arrivare a ricoprire l'incarico di sindaco. «Era una bravissima persona - dice di lui l'attuale sindaco Mario Carli - una figura importante per la comunità triverese. Si è sempre occupato in modo egregio dell'attività pubblica e della politica, sia da giovane, sia dopo, con gli anni, fino a quando la salute glielo ha permesso Franco Pettinaroli è sempre stato presente ad eventi e manifestazioni. Ho un ricordo molto bello di lui, anche se è stato amministratore quando io ero poco più che bambino». Carli ripercorre con la memoria i tempi della propria gioventù: «Pettinaroli era un sindaco davvero speciale - afferma - aveva un'attenzione e una sensibilità genuine. Pensando a lui mi viene in mente, in particolare, un evento: il giorno dell'inaugurazione della piazza di Ponte Lora. Io ero piccolo, lui era vestito in fascia tricolore. L'ho guardato con molta ammirazione, anche se a quei tempi di certo non avrei mai pensato che un giorno sarei diventato sindaco».

PETTINENGO Il 16 settembre sarà apparecchiata la grande aula dell'antico luogo di culto. Aperta una sottoscrizione per il restauro

Ritorna la festa di San Grato con il pranzo in chiesa in canton Gurgo

PETTINENGO Tutto sarà pronto per domenica 16 settembre quando alle ore 12,30 i portoni dell'oratorio di San Grato e Sant'Eusebio di canton Gurgo verranno spalancati. Nella grande aula dell'antica chiesa verranno apparecchiate lunghe tavolate per la festa di San Grato e Sant'Eusebio, giunta alla settima edizione. Preparato da volontari, verrà servito il menù della festa, mirabile spozializio di sapori alpini e mediterranei, con cuochi sardi e piemontesi impegnati ai fornelli. Il ricavato del pranzo servirà per continuare a sostenere le opere di restauro della chiesa che la Curia ha affidato alla comunità dei Sardi di Biella.

La storia. Da alcuni anni, il gioiello architettonico, salvato da abbandono e degrado, è stato riaperto al pubblico grazie all'azione diretta della parrocchia retta da don Ferdinando Gallu, a quella delle associazioni e gli abitanti di Pettinengo che, in sinergia, lavorano con Su Nuraghe di Biella. Momenti di preghiera e di socialità si intrecciano all'interno dell'antico tempio eretto alcuni secoli fa dalla pietà popolare, riaggregando nel presente gli abitanti del territorio e proiettando verso la pianura la conoscenza di una delle tante bellezze che il Biellese custodisce.

Un particolare della parte sommitale del monumentale tabernacolo del XVIII secolo soggetto a restauro (nella foto) fa da

immagine guida della sottoscrizione "Un Euro per San Grato". Il giorno della festa sarà possibile ammirare in tutta la sua bellezza l'intera opera d'arte salvata grazie al restauro attuato dal prof. Valentino Faraci e all'azione didattico-educativa svolta dal Liceo Scientifico Avogadro.

La scuola. Durante lo scorso anno scolastico, presso l'importante Istituto biellese diretto dal prof. Dino Gentile, è stato attivato un "laboratorio di restauro" che ha coinvolto studenti di alcune classi. Una nuova edizione dell'interessante esperienza verrà attuata anche nel prossimo anno scolastico.



• Giovanni Usai

• Sh.C.